



Conto corrente
con la Posta

Periodico settimanale d'interesse cittadino

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'interno e per l'Estero spese postali in più.
INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea —
Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

UFFICIO: STAB. TIPOGRAFICO D. MEALLI — BRINDISI
Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc., rivolgersi al
Direttore - proprietario M. CAMILLO MEALLI

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

SELECTA

LA MARINA DA GUERRA

La fine della nave corazzata

In una interessante lettera pubblicata nel *Times* uno scrittore di cose militari assai noto, il signor Charles Gaunt, risolve la questione dell'utilità di corazzare le navi di fronte ai risultati che danno le artiglierie moderne.

Il Gaunt nota che l'antico duello fra il cannone e la corazza è stato vinto senza dubbio alcuno dal cannone.

Le artiglierie da dodici pollici, in uso sulle *dreadnoughts* possono perforare alla distanza di ottomila metri una corazza Krupp dello spessore di trenta centimetri. I cannoni da tredici pollici e mezzo, portati dalle nuove corazzate in costruzione, perforeranno la stessa corazza Krupp ad una distanza di dodicimila metri. Il cannone da quattordici pollici in costruzione in Germania e quello da sedici pollici in esperimento agli Stati Uniti potranno perforare la identica corazza a distanza di quindici o venti chilometri.

Diventa quindi inutile caricare le navi moderne di un peso così enorme qual'è quello della blindatura.

Nessuna corazzata esistente può resistere a lungo alla pioggia di proiettili che una nave *dreadnought*, armata con dieci cannoni da dodici pollici, può scagliare sull'avversario se il tiro è ben aggiustato.

Cercare di aumentare lo spessore della corazza è impossibile, poichè le navi dovrebbero perdere in velocità e questo le renderebbe meglio soggette al tiro nemico. Quindi il dilemma non può essere risolto che nel senso dell'abbandono completo della corazzatura, per sostituire ad essa il vantaggio della maggiore velocità delle navi da battaglia. Tutti gli esperti di marina sanno quali meravigliosi risultati si possono ottenere col vantaggio della velocità e come questo sia il migliore schermo contro gli effetti delle artiglierie moderne.

Del resto il principio non è nuovo, ed è già stato applicato per caso dei *destroyers* e delle torpediniere d'alto mare che sono costruite per attaccare e distruggere le grandi corazzate e che non possono contare che sulla propria velocità per protezione contro il tiro di quelle.

L'introduzione poi dei motori a combustione interna produrrà inevitabilmente l'aumento della velocità delle navi e renderà la corazza perfettamente inutile.

Il Pontiere

I lavori di allestimento del cacciatorpediniere *Pontiere* procedono all'Arsenale della Maddalena con la massima alacrità, tanto che si lavora straordinariamente per metterlo in condizioni da essere rimorchiato fino a Spezia ove proseguiranno i lavori di completamento.

Una parte centrale dello scafo e quella prodiera, inservibile, saranno demolite ricuperando gli organi interni ancora utilizzabili.

I sommergibili « tipo » Laurenti in Inghilterra

L'Ammiraglio inglese ha ordinato ad una casa di Greenok un sommergibile del tipo Laurenti, simile a quelli costruiti dalla Società « Fiat San Giorgio » di Spezia.

Questa nave sarà munita di due macchine Fiat a sei cilindri e di un motore elettrico per i viaggi sott'acqua. E' un trionfo per l'ingegneria nava e italiana.

Il varo dell'« Argo »

Domenica scorsa alle 11,30 è stato varato felicemente a Spezia il sommergibile *Argo* costruito nel cantiere « Fiat San Giorgio » su piano dell'ingegnere Laurenti,

Questo sommergibile è dello stesso tipo del *Velega* e del *Medusa*, è lungo metri 44,20 ed ha lo spostamento in immersione di 345 tonnellate. E' mosso da motori ad olio pesante; ha combustione interna per la navigazione alla superficie nella quale raggiunge la velocità di 13 miglia e motori elettrici per la navigazione sabacquea nella quale la velocità è di otto miglia e mezzo.

Un accordo tra Piaggio e la Navigazione Generale

L'Italie assicura che è avvenuto l'accordo fra il senatore Piaggio e la Navigazione Generale Italiana. L'Italie aggiunge: « Le ventimila azioni della Navigazione, che erano in possesso di Piaggio e dei suoi amici, sono state acquistate dal Lloyd Italiano a 390 lire.

Piaggio riceve inoltre ottocento mila lire a titolo d'interesse e si impegna a non interessarsi per cinque anni di nessuna impresa di navigazione che faccia servizio con le due Americhe. Resta però libero di partecipare agli incanti per i servizi marittimi sovvenzionati.

Approfittate della réclame della
« Città di Brindisi »,
che è la più utile e la più economica.

* * * * * PAGIDA PER LE LETTRICI

Chiacchierando....

Le suffragette londinesi hanno perduto la testa: al cervello hanno sostituito qualche cosa di spasmodico e di più contrattile. Per richiamare l'attenzione, o meglio l'esecrazione del pubblico, sulla questione del voto politico cui anelano, bruciano senza pietà le cassette postali d'impostazione. Un pò di petrolio ne l'interno oscuro, una miccia accesa, e l'olocausto de le innocenti lettere è assicurato. La polizia sinora ha acciuffata appena una incendiaria, brutta come l'inferno; e, per quanto mi costi, i *policemen* londinesi sono alla disperazione.

Consiglierei al pratico governo inglese un mezzo sicuro per sventare le criminose trame femminili: istituire una agenzia matrimoniale ad esclusivo uso e consumo de le suffragette, ma con l'obbligo de la iscrizione personale. Al primo giorno di apertura le rondini in masse giulive accorrerebbero, e... basterebbe allora imprigionare le più brutte!

Nel comune di Pirri presso Cagliari il Sig. Ignazio Conti, ricco possidente di anni 82 ha sposato la vezzosa diciottenne Maria Spiga. Le cronache di quasi tutti i giornali quotidiani si sono occupate con ironia del caso... Anzitutto non sono rari gli uomini quasi novantenni che colgono con disinvoltura i bocciuoli di rose pù rigogliosi; quanto al Sor Ignazio... certo saprà bene il fatto suo.

Un frotto di linfa impetuosa circola ne le sue vene stanche, ed egli si affretta a vuotare l'ultimo sorso del calice de l'ebbrezza, trangugiando il più profumato e generoso dei vini. D'una lampada presso a spegnersi, è innegabile lo splendore de l'ultimo guizzo...

Comunque, a gatto vecchio topo tenerello!

Ed a rivederci fra nove mesi, se non prima, o ironici confratelli!

Le signore di alcune città d'Italia — Brindisi esclusa beninteso — lavorano alacremente a la fabbricazione di copricapo di lana per i nostri soldati di Tripolitania e di Cirenaica. Una bella e buona idea alla quale voi, lettrici, potreste associarvi. Ma, ecco il pomo de la discordia sorgere in una piccola cittadina lombarda!

Ivi la lavorazione subisce una stasi: le belle si sono divise in due campi; in uno militano quelle che vorrebbero

ricamare ne l'interno del copricapo il proprio nome, ne l'altro quelle di parere contrario.

Ne l'interesse dei valorosi che hanno freddo mi affretto ad inviare lassù un messaggero di pace per consigliare l'anonimo non trattandosi in fondo in fondo di opere predestinate a l'immortalità. Egli dirà che, evangelicamente in fatto di beneficenza, la mano destra deve ignorare l'operato de la sinistra. Eppoi, laggiù, quei soldatini nel provarsi i copricapo, saranno costretti ad espressioni come queste:

Come è ruvida Franceschina! Come è soffice Consiglia!! Cosima mi stringe troppo! Amelia è pelosa assai... E così di seguito se non di peggio; quindi pace, pace, pace!

Lei — Io mai mi sono venduta!

Lui — (raggiante) Davvero!?

Lei — (sottovoce) Oh mai! Sono gli uomini che hanno voluto sempre comprarmi...

Piccola Posta

Ines B. — sono riconoscente per le gentili frasi a mio riguardo: io sono a disposizione vostra — Saluti cordiali.

Piccola amica — Mi conoscono un pò tutti; se domandate di me, ognuno vi saprà dire. Ossequi.

Aroldo — Vi consiglio di leggere *l'Architettura Navale* del White. Saluti.

Miosotis — Perché non dovrete amare? Dio è amore. Ossequi.

Cavaliere X. — Voi siete pazzo; fatevi curare a Lecce.

Bios

Elevazione!...

Lo dico con l'audacia e l'entusiasmo d'una poetessa: — Bisogna ad ogni costo, salvare l'infanzia che piange.

In Italia, troppi sono i bimbi che cadono nella voragine ingorda, nè vi è mano pietosa che li sollevi, nè voce pia che li consoli e li ammonisca.

L'avvenire sociale, esclama la poetessa Ada Negri, non dipende in fondo che dalla salute, dalla bellezza, dalla gagliardia morale e fisica di tutta l'infanzia. E' necessario moltiplicare gli istituti poi minorenni delinquenti, bisogna estendere l'istituzione degli asili e delle scuole.

E' nel santuario della scuola che il bimbo trova la tutela alla salute e all'innocenza!

Ma troppe cose utili non si fanno per la redenzione della scuola; eppure quante ne occorrono.

V'è una schiera di benefattori dell'istituzione che hanno messo e continuano a mettere il dito sulla piaga e la loro parola illuminata e convinta ci dice tutte le miserie della scuola, quelle miserie che non la rendono inefficace e che l'avvolgono in un'ombra oscura, anziché di luce e di sapere.

C'è negli insegnanti stessi uno spirito di rivolta verso un ufficio che non lo possono esercitare con calma e con criteri di vera arte didattica. E nei loro convegni, nelle loro associazioni, nei loro giornali svelano tutte le vergogne della scuola, vergogne che non devono più oltre tollerare.

E si parla di locali e di arredi che sono luoghi e mezzi di tortura per quelle creaturine alle quali dobbiamo rivolgere le nostre cure per renderle forti, sane, felici e per far loro comprendere che

« Bello è il mondo e santo è l'avvenire ».

E si parla di maestri pagati ancora con stipendi così meschini da essere costretti per amore della propria famiglia a sciupare le energie individuali a danno della scuola pubblica.

Elevazioni, sì! ma aria, luce, vita materiale.

Nel fanciullo sta l'avvenire, la forza e la potenza delle nazioni. Si coltivi la terra, « l'antica madre dei popoli »; la madre educi con amore il bimbo; terra e bimbo sono la ricchezza, la forza dell'avvenire.

Il fanciullo ha in sé i germi dell'intelletto e dell'amore che la gloria della patria gli faranno comprendere ed ammirare, che il culto di lei gli terranno vivo e possente nel cuore.

Sarà una vera scuola, con educatori coscienti e virtuosi che l'Italia continuerà nel suo trionfale cammino, per la via del Civile progresso.

A. TURCI

Le « Città giardino » in Inghilterra

Un nostro caro ed egregio amico ci invia il seguente brano, tolto dalla *Tribuna* del 21 corr.

LONDRA, 20.

L'associazione per la fondazione delle *Città Giardino* nel Regno Unito, lieta dei successi ottenuti negli ultimi anni, ha deciso di iniziare una nuova campagna di propaganda, per affrettare ed allargare il movimento.

All'inizio della prossima primavera numerosi conferenzieri saranno inviati nei quartieri popolari delle città più densamente abitate e oltre a tenervi letture illustrate da proiezioni fotografiche, essi cercheranno di fondere dei nuovi gruppi cooperativi col proposito di stabilire nuove città-giardino.

La diffusione del principio sul quale si basa la città giardino di tipo inglese dovrebbe, secondo gli iniziatori del movimento, essere facilitata dalla recente legislazione fatta approvare dal ministro John Burns del *Local Government Board*, relativa ai piani regolatori delle città inglesi ed all'obbligo di sfollamento dei quartieri troppo densamente popolati imposto a numerosi municipi.

L'associazione delle *Garden Cities* crede di potere promettere che tutti i nuovi sobborghi delle grandi città che si svilupperanno in avvenire saranno costruiti secondo i principi da essa propugnati.

Egli, certamente, ce lo avrà fatto pervenire per vederlo riportato nel nostro periodico, allo scopo di dimostrare come, le nazioni eminentemente progredite ed evolute, provvedono, instancabili, ai bisogni che l'igiene moderna suggerisce a vantaggio di quelle popolazioni.

L'esempio di tanta proficua attività che ci offre l'Inghilterra, è, infatti, davvero meritevole di ogni considerazione; ma dolorosamente non ancora certi salutarissimi progetti possono qui da noi attecchire, mancando al nostro popolo — ci si perdona quanto siamo costretti confessare — quella speciale educazione che si riscontra ove la civiltà ha già fatto grandi passi.

Nelle nostre provincie, e per disgrazia in modo speciale a Brindisi, non si è mai riusciti a far sviluppare un solo albero: la mano vandalica di coloro che avrebbero avuto il dovere di lasciarlo almeno germogliare, lo ha subito colpito; e l'ultima prova si è avuta in piazza Castello, con gli alberi piantati in quei grandiosi viali dalla R. Marina.

La colpa, però, di questo grave ostacolo, che qui arresta ogni buona intenzione che si avesse per sì delicate iniziative, non è tutta da attribuirsi al popolo, poco educato al riguardo; secondo noi essa è maggiore in coloro che non hanno saputo imporre ad esso il rispetto delle proprietà Comunali, dando delle severissime lezioni a chi ha osato manometterle.

Del resto ci auguriamo che anche per noi giunga presto il momento di poterci dire immuni dell'epidemia vandalica che purtroppo non ancora accenna a sparire nei nostri luoghi; ed allora sarà il caso di seguire l'esempio che oggi ci si pone sott'occhio.

STRADE PROVINCIALI

Impressionati dei molteplici reclami pervenutici, circa il pessimo stato in cui si trovano, in questi giorni, le nostre strade provinciali, eravamo per scrivere al riguardo un lungo e salato articolo; ma dopo un'intervista concessaci in proposito dal Consigliere Provinciale Cav. Pio Guadalupi, siamo in grado d'informare gl'interes-

sati, che l'appalto per la manutenzione delle medesime, scade a Marzo, p. v.; e che, essendo il non mai abbastanza lodato appaltatore, in causa con la Provincia, non si potrebbe, date tali condizioni, ottenere nulla!

In conclusione, Pantalone è sempre quello che paga le spese!!

NOSTRE CORRISPONDENZE

DA TARANTO

(DUE MARI). — 29 Gennaio 1912 —

Dopo la vittoria riportata nel Mar Rosso dalle nostre Navi *Piemonte*, *Garibaldino* e *Artigliere*, i fabbri di questo R. Arsenalе spedirono al Ministro della Marina il seguente telegramma:

« Ai valorosi comandanti ed agli equipaggi delle Navi *Piemonte*, *Garibaldino* e *Artigliere* vada a mezzo di V. E. il saluto entusiasta degli operai dell'Officina fabbri di questo Arsenalе, che nel lavoro incessante per la grandezza della Patria sui mari, allenano in loro l'innato sentimento di devozione per Re, l'amore all'Italia nostra »

S. E. il Ministro Cattolica, così rispondeva:

« Direttore costruzioni Navali
TARANTO »

« Sicuro d'interpetrare i sentimenti dei comandanti e degli equipaggi delle Navi *Piemonte*, *Garibaldino* e *Artigliere*, cordialmente ricambio il cortese saluto degli operai di questa officina fabbri, cui prego V. S. manifestare il mio sincero compiacimento per nobili espressioni rivolte nel odierno telegramma ».

Il sergente Antonino Chisari, appartenente al 4. Regg. Fanteria, ferito in Tripolitania ed uscito testè dal nostro Ospedale Militare, così ha telegrafato al Cav. Montano, direttore del medesimo ospizio, non appena giunto a Catania sua città nativa:

« Arrivato bene, viaggio felicissimo: stato mia salute ottima. Ripetuti saluti da me e dalla famiglia per lei e per i suoi ufficiali ».

Altro ringraziamento, per incarico dello stesso valoroso sergente, fu inviato per lettera al nostro Sindaco ed al comitato delle Dame, dal prelodato Cav. Montano.

Il tenente di vascello Mentasti, ferito a Derna e i tenenti Cimino e Lovatelli, possono dirsi pure completamente ristabiliti.

I nostri soldati in Tripolitania

Riportiamo qui appresso una lettera pervenuta al Direttore di questa Società di Tiro a Segno, Capitano Giuseppe Poto, dal Socio della medesima Cosimo Oliva, il quale trovasi presentemente in Tripolitania.

Homs 30 dicembre 1911

PREGIATISSIMO SIGNOR CAPITANO,

Voglio sperare che la sua gentilissima Signoria perdoni la mia tardanza a scriverle, creda pure, non fu mai per trascuranza, ma bensì per causa del tempo propizio, causato dai lavori che costò come lei ben potrà immaginare

si sono fatti, e si stanno ancora a fare. Però il mio pensiero posso dirle che più d'una volta è stato rivolto a lei, ed a tutta la rispettiva società. Questa volta però dato il pensiero più fervido ed avuto il tempo propizio, o impiegato il detto a scriverle.

Sono in trincea, proprio sulle prime ore del mattino. La notte mi è passata con piena soddisfazione, e posso garantirle che mi sento contento dello stato di salute, malgrado come gli o detto dei lavori che si stanno a fare poiché non abbiamo mai un tantino di riposo, e malgrado ancora della vita a disagio sempre « in guerra » voglio augurarmi però che lei non possa essere ad alcuna differenza della sua salute, spero che sia ottima, e che sempre così gli duri, almeno per quando torno io a Dio piacerlo, e rivederci insieme in ottima condizione. Per in quanto riguarda poi l'affare della guerra, credo bene che lei potrà esserne bene informato dai giornali, che son sicuro non lasceranno il minimo risultato a dichiarare. In ogni modo posso dirle che finora fui fortunato, specie che il mio Reggimento fu destinato a Homs dove non è successo nessuno attacco serio come per esempio a Tripoli. Qualche scaramuccia per causa sempre di alcune ricognizioni che ogni qualche giorno ci fanno fare. Non per questo però godo tanto piacere, data ormai l'abitudine e la persuasione della vita e del punto dove mi trovo, al quale le dico con coscienza che vorrei anch'io vendicare tutti quei martirizzati a Tripoli. Basta, attenderemo un avvenire prospero per tutti ma se il caso venisse a tormentare anche noi, posso dirle che indietro di nessuno restereò, e con piacere sempre tirerò innanzi. Desidererei avere un suo biglietto, per sapere sue notizie di salute, e poi qualche altra che si fa nella società, sempre se non le sia sgrato.

Accetti di cuore i miei più sinceri ossequi, e di grazia mi firmo suo devotissimo dipendente.

Oliva Cosimo

Saluti infiniti a tutta la società

Alle ore 7,55 pomeridiane del giorno 19 corr., una nuova sciagura inaspettata, colpiva l'animo nobile e gentile del vecchio patriota, e nostro amico carissimo, Sig. Gabriele Romagnoli.

Dopo le immature perdite subite dei suoi diletti figliuoli Michele e Gustavo, che rappresentavano nel povero vecchio quanto di più prezioso possa desiderarsi al mondo, la consorte di Lui

LUIGIA PAOLINI

lo abbandonava per sempre!

A tanto strazio, quale conforto?

Possa l'unanime compianto della cittadinanza e degli amici lenire in parte il suo dolore, mentre gli mandiamo l'espressione sentite e sincere del nostro massimo cordoglio.

SPAZIO... RUBATO!

Chiediamo venia ai cortosi lettori se abbiamo rubato loro questo spazio per un fatto che ci riguarda.

Non appena insediata la nuova Amministrazione Comunale, della quale il nostro periodico fu *leale avversario*, credevamo — come in alcuni ambienti di questi luoghi avviene spesso in simili circostanze — che la nostra tipografia non sarebbe stata più compresa,

fra quelle locali, nella distribuzione del lavoro municipale. Però, non senza ammirazione da parte nostra, sapemmo per bocca dell'istesso Sindaco, che intenzione dei nuovi Amministratori era quella di non usare alcuna vendetta verso gli avversarii. Il lavoro infatti ci fu dato; e noi non mancammo di far meritata propaganda di questo primo atto di lodevole imparzialità e rettitudine.

Intanto, dopo i primi lavori, questi incominciarono a farsi molto più rari, sino ad essere costretti di rivolgerci nuovamente al Sindaco per ripetergli, che se ciò avveniva per vendetta di partito, avremmo subito ritirato le nostre lagnanze; ma se tutto dipendeva invece da fatti diversi, ritenevamo ingiusto l'abbandono, da parte del Comune, della nostra tipografia — qui fondata nel 1869 —; che, come risulta da contratto esistente nell'archivio dello stesso, ebbe perfino a sussidiarla, in quei tempi in cui la civiltà non aveva neppure iniziato, a Brindisi, i suoi primi passi.

Il Sindaco, gentilmente, ci ripetè le intenzioni sempre ferme de' suoi Compagni; vedemmo un momentaneo miglioramento della cosa; ma ora, mentre ad altri beniamini sono state affidate commissioni abbastanza rilevanti, la nostra tipografia è stata da più mesi completamente dimenticata!

Nessun'altra intenzione ci ha spinto a citare i fatti di cui sopra, tranne quella di rispondere all'Egregio Sindaco, che i nostri sospetti accenati in principio del presente, non erano mal fondati!

c. m.

Al « Verdi »

In questi giorni l'Avv. Arturo Mazari ha diramato una circolare a tutte le principali famiglie della città, per le iscrizioni degli abbonamenti ad un corso di rappresentazioni liriche.

Sidaranno da una primaria Compagnia le opere *Adriana, Fedora, Traviata Cavalleria Rusticana e Pagliacci*, sempre, s'intende, se i cittadini risponderanno favorevolmente, come ci auguriamo.

Ovunque sono questi ultimi, che con private sottoscrizioni riuniscono i fondi necessari per l'apertura de' loro principali teatri; a Brindisi, almeno, non si neghi all'Impresa l'impegno per l'abbonamento ad un certo numero di rappresentazioni!

Scuole e Tiro a Segno

Avendo avuta occasione di parlare col Cav. Palma, in merito all'articolo pubblicato la scorsa settimana, egli ci ha fatto conoscere che nessuna circolare gli è pervenuta dal Ministero che riguardasse il suo istituto, per cui non ha

potuto rivolgere agli alunni del medesimo, alcun incitamento ad iscriversi alla locale Società di Tiro a Segno.

CRONACA

Nomina

A Presidente delle locale Congregazione di Carità è stato eletto il nostro amico Enrico Mariani.

Ci congratuliamo con lui vivamente, sicuri che spenderà, a vantaggio della Pia istituzione, tutta quell'energia di cui ha dato prova. Intanto alcuni volenterosi cittadini han voluto iniziare una sottoscrizione, che terremo sempre aperta fra le colonne del nostro giornale, a favore del filantropico Ente; ne incominciamo a pubblicare le offerte, fiduciosi che tutti i nostri concittadini, nei momenti di gaudio, penseranno a soccorrere i loro simili che soffrono senza mezzi e senza risorse!

Calò Giovanni, per Pasquale Ragno di Trani; elargizione in memoria dell'Estinto Antonio Lopez. L. 20.00

Scivales Francesco, congratulandosi per la nomina a Presidente della Congregazione di Carità del Sig. Enrico Mariani 10.00

Totale L. 30.00

Arrenato

La mattina del giorno 23 corrente verso la spiaggia nominata Contessa, causa la forte nebbia, arrenava in quei bassi fondi il piroscalo *Ryton* di bandiera inglese, con pieno carico di carbon fossile.

Si recò sul posto per tentarne il disincaglio un piroscalo della Società *Puglia*, che non vi riuscì nonostante tutti gli sforzi fatti.

Intanto è espressamente venuto da Messina un piroscalo di salvataggio.

La vendita dell'erbe

Vi è una lagnanza generale, perchè la verdura, che non viene venduta ai prezzi elevati richiesti dai cosiddetti *ricattieri*, ricomparisce per diversi giorni in piazza.

Rivolgiamo il reclamo all'ufficio di Polizia Municipale, per gli opportuni provvedimenti.

Per la verità

Ci si dà l'incarico di rettificare una corrispondenza da Brindisi, comparsa sul *Corriere delle Puglie* del giorno 17, nella quale è detto che il maestro Angelo Vitale è stato ingaggiato come primo violino, nella Compagnia lirica Bracale, testè partita per il Cairo.

Egli invece è stato scritturato come Maestro sostituto, sotto la direzione del celebre direttore d'orchestra Baroni.

La legge contro l'alcoolismo

E' una legge che mira, non alla proibizione o alla limitazione della

vendita degli alchools e delle bevande alchooliche, come pretendeva il famoso congresso dei temperanti tenutosi a Milano; ma semplicemente a combattere l'abuso dell'alcool da parte dei consumatori. A tal uopo essa stabilisce due punti essenziali: cioè stabilisce non potersi vendere bevande alchooliche senza speciale autorizzazione, e fissa nelle bevande un limite di alchoolicità (il 21 Oj0), al disopra del quale si avrà la categoria delle bevande pericolose il cui consumo abituale può presumersi rechi danno all'organismo. Sicchè non si tratta punto di combattere l'uso del vino, ormai ritenuto bevanda igienica e salutare; e il rigoglio e l'economia nazionale, di cui il vino è tanta parte, non verranno quindi menomamente a soffrirne. I viticoltori perciò non possono non sentirsi tranquillizzati sulle sorti avvenire del vigoeto, e i fabbricanti di vini non avranno neppure a temere del buono e normale andamento del mercato enologico. Ecco una legge ben progettata, che promette riuscire feconda di bene per la pubblica salute.

Stato Civile

dal 19 al 26 Gennaio 1912

NATI 23 — Grassi Giuseppa, Giove Vincenzo, Libardo Ottavia, Marolo Luca, Lorusso Michele, Di Bello Cosimo, Convertino Cosima, Libardo Antonio, De Padova Francesca, Andriolo Cosimo, Del Prete Maria, Mastro Rosa Rosario, Searamuzza Francesco, Pastore Vittorio, Calabrese Orsola, Guadalupi Antonia, Barbanella Cosima, Lanoce Rocco, Lucitignola Giustina, Semeraro Cosimo, Andriolo Maria, Passante Massimo, Iurlaro Cosimo.

MORTI 12 — Stabile Concetta a. 12 Stagna Francesco a. 72, Marsella Concetta a. 82, Cappilli Cosimo a. 16, Ferrante Maria a. 78, Quarta Giovanna a. 28, Uigaro Ferdinando a. 63, Daccico Giuseppe a. 65, Guadalupi Giuseppa a. 36, De Vittor Marina a. 55, Balsamo Cosimo a. 3, Martellotti Antonia a. 8.

PUBBLICAZIONI 8 — De Salda Teodoro a. 26 con Mola Addolorata a. 16, Martina Emanuele a. 22 con Gentile Caterina a. 29, Palazzo Luigia a. 30 con Ippolito Annunziata a. 15, Gemma Cosimo a. 28 con Parisi Maria a. 25, Ruggiero Antonio a. 30 con Costanzo Laura a. 18, Chirenti Bernardino a. 24 con Vagnini Angela a. 20, Trapani Matteo a. 32 con Cattino Zelinda a. 24, Rollo Oreste a. 26 con De Giorgi Giuseppe, pina a. 24.

MATRIMONI 9 — Zaccaria Giuseppe a. 22 con Prevedello Enrichetta a. 20, Coccio Antonio a. 24 con Cannalire Caterina a. 23, Pillego Teodoro a. 27 con Destino Maria a. 25, Tafuri Eupremio a. 24 con De Puzio Carmela a. 25, Faggiaro Giovanni a. 24 con De Fazio Maria a. 18, Brando Rosario a. 78 con Ciriaci Vincenza a. 66, Magno Ambrogio a. 23 con Morelli Giacomina a. 20, Zelante Gioacchino a. 36 con Stella Maria a. 41, Giuri Giuseppe a. 24 con Truppi Rosa a. 20.

LUIGI LATTANZI - Chirurgo Dentista

Via Roma 16 (Largo Spirito Santo)

NAPOLI

— Telefono 20.07 —

Laboratorio e Deposito
di Calze e Maglierie:
RAFFAELE ASSENNATO

BRINDISI

Piazza Concordia N. 10 - Casa De Marzo

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanze della Chemnitzeri Macchine per Calze - Maglieria - Reticelle ecc.

Chiedere listino prezzi.

Dott. Cosimo Traversa Oculista

già assistente ordinario alla clinica oftalmica della R. Università di Bologna - Consultazioni ed operazioni: tutti i giorni in casa propria

Via XX Settembre, 30 — BRINDISI

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Brindisi — Stab. Tip. D. Mealli 1012

DUCROT

MOBILI e ARTI DECORATIVE

Milano - Roma - Palermo

NAPOLI:

Piazza dei Martiri, 30

1° piano

Telefono interpr. 22-77

Malattie di Naso

Gola ed Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Russi il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensari all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi rimpetto al Circolo Cittadino.

Dott. Nicola G. De Pace

Ostetrico - Ginecologo

Consultazioni all'Istituto Ginecologico - Via Pergola Num. 17 dalle 10 alle 12.

Fittasi magazzino in Via Marina.
Rivolgersi Casella postale 25



MAGNESINA

ACQUA PURGATIVA
DI INSUPERABILE EFFICACIA
E DI GRADEVOLISSIMO SAPORE

MELLONI, MURARO & C.
MILANO - LUINO